



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

23 Aprile 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA

**75**<sup>o</sup>  
1945 > 2020

Ragusa

GIOVEDÌ 23 APRILE 2020 - ANNO 76 - N. 112 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

---

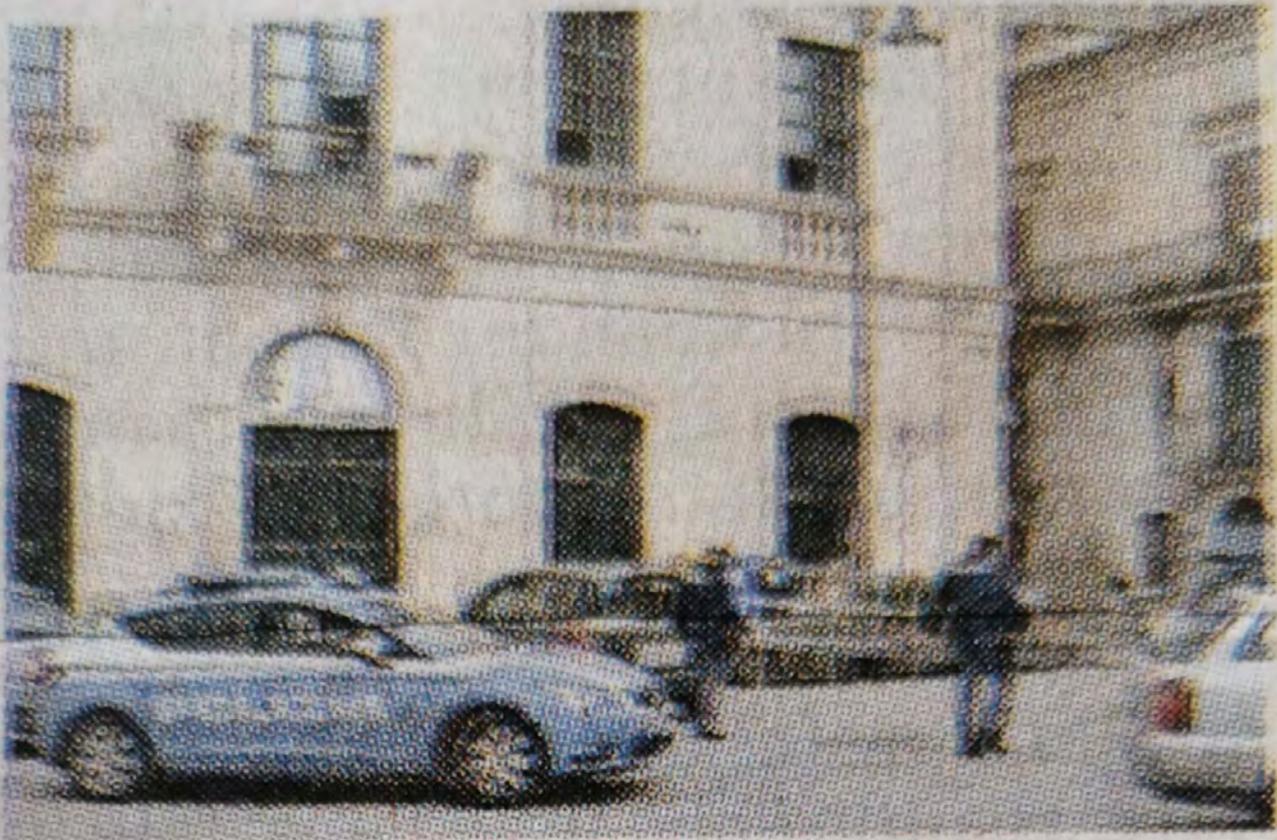
**IL CASO**

**Abbate riapre  
il cimitero  
Gli altri sindaci  
non ci stanno**

---

LAURA CURELLA pag. VI





---

## I CONTROLLI

**Due giovani  
fermati per droga  
dalla polizia  
e dai carabinieri**

---

LA ROCCA, FARINACCIO pag. III

## Primo Piano

# Nei primi 3 mesi già 74 imprese hanno chiuso e sono in calo le new entry

L'analisi. Il centro studi della Cna iblea e il trend commerciale su scala provinciale

LUCIA FAVA

Rispetto ad un anno fa, in provincia di Ragusa hanno chiuso più aziende e ne sono nate di meno. I dati sulla nati-mortalità delle imprese nel primo trimestre 2020 nell'area iblea non fanno certo sperare bene circa la difficile fase della post emergenza coronavirus.

A rivelarlo è l'analisi del Centro Studi della Cna territoriale di Ragusa relativamente ai prim' tre mesi del 2020. Anche se, avverte il responsabile del Centro, Giorgio Stracquadanio, gli effetti del "terremoto" causato dal Covid-19 non si sono ancora chiaramente manifestati sull'economia ragusana.

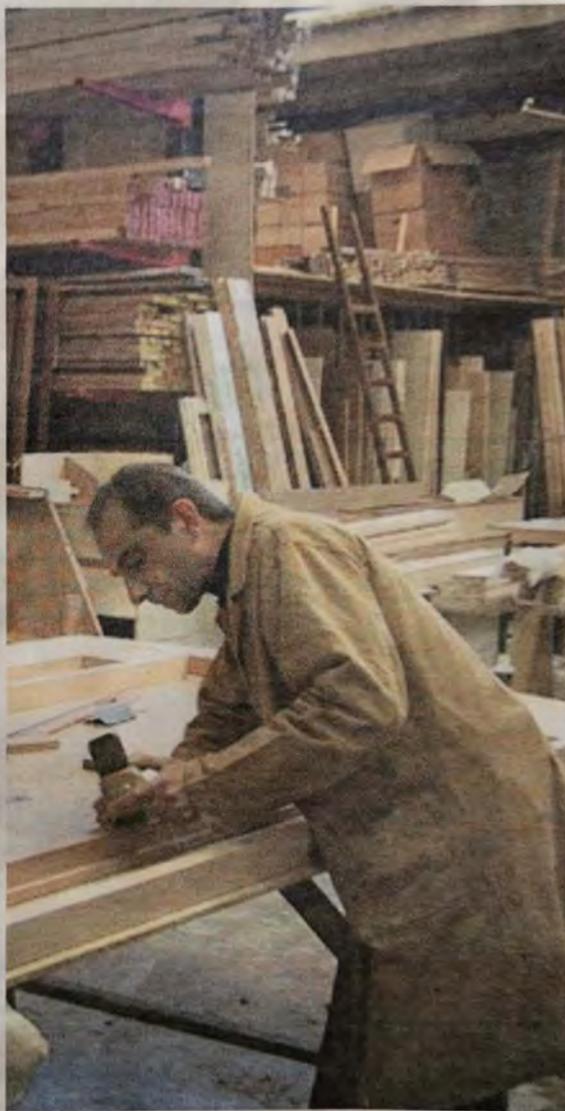
"Bisognerà attendere le prossime rilevazioni - spiega Stracquadanio - per comprendere quanto la pandemia inciderà sul nostro tessuto produttivo".

Lo studio, nel dettaglio, evidenzia come il primo trimestre del 2020 si sia chiuso a Ragusa con un saldo di 74 imprese in meno rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2019, che era stato completato con un totale di 36.947 attività iscritte alla Camera di

Commercio. Dopo soli tre mesi, in provincia di Ragusa ne risultano registrate 36.873. "Una flessione poco indicativa - spiega ancora Stracquadanio - anche perché il primo trimestre di ogni anno si chiude spesso in rosso per effetto delle cessazioni comunicate sul finire dell'anno precedente. Un dato che invece può essere indicativo di qualcosa che potrebbe accadere nel prossimo trimestre è quello relativo alle nuove iscrizioni: 86 in meno nel primo trimestre 2020. Si è passati dalle 674 iscrizioni del primo trimestre del 2019 alle 588 iscrizioni del primo trimestre 2020".

Complessivamente erano state 1.990 le imprese nate nel 2019 in provincia di Ragusa, 127 in più rispetto all'anno precedente. Il 2020 mostra già i primi segnali in negativo. Bisognerà capire come proseguirà il trend ma questi primi dati non sono certo incoraggianti.

Per comprendere meglio la situazione nell'area iblea bisogna guardare anche ai dati dell'ultimo quinquennio che mostrano come, nei primi trimestri del 2016, del 2017 e del 2018, il dato relativo alle iscrizioni



abbia mantenuto una certa linearità, (565 imprese nel 2016, 485 nel 2017, 511 nel 2018), fino al balzo in avanti nel primo trimestre del 2019 (674 iscrizioni) seguito dal calo "significativo" (588 iscrizioni) avvenuto nel primo trimestre dell'anno in corso. Stesso trend per le aziende artigiane.

"L'albo delle imprese artigiane - aggiunge il responsabile del Centro Studi della Cna territoriale di Ragusa - prosegue nella sua lenta ma continua discesa: 6.056 imprese al 31 marzo, vale a dire 62 attività in meno rispetto a quelle registrate al 31 dicembre del 2019 (6.118). Anche in questo

### LA PROPOSTA

Commerfidi e i finanziamenti Covid

"Finanziamenti Covid, ripartiamo insieme". È questo il nome della campagna che Commerfidi Sicilia, consorzio fidi con sede a Ragusa, ha deciso di attivare per fornire un supporto alle piccole e medie imprese, ma anche ai professionisti, non solo dell'area iblea ma di tutto il territorio isolano. "A seguito delle straordinarie vicende con cui tutto il nostro mondo economico è stato costretto a confrontarsi - afferma il presidente Salvatore Guastella - ci siamo mossi con l'intento di fornire delle risposte all'altezza della situazione". Le imprese e i professionisti che intendono ricevere assistenza possono contattare Commerfidi tramite linee dedicate: telefono 0932.251377, e-mail: finanziamentocovid@commerfidi.sicilia.it. Commerfidi si farà carico di interagire con gli istituti di credito per le istruttorie dei finanziamenti Covid.

caso va detto che il calo è poco indicativo per effetto delle cessazioni comunicate alla fine dell'anno precedente. Ma si può già ipotizzare che il prossimo trimestre vedrà, purtroppo, una ulteriore diminuzione delle attività registrate all'albo".

Fin qui, i dati più significativi che emergono dalla fotografia scattata dal Centro studi della Cna iblea, analizzando i dati ufficiali di Unioncamere e di InfoCamere relativi alla nati-mortalità delle imprese iblee nel primo trimestre del 2020. Dallo studio si possono estrapolare delle proiezioni sul quadro economico davanti al quale ci troveremo al termine del lockdown imposto dall'emergenza covid 19. E il peggio, purtroppo, potrebbe arrivare nei prossimi mesi. Anche perché tra i settori che lo scorso anno erano stati maggiormente trainanti dell'economia ragusana c'era il turismo, oggi tra i più duramente colpiti dall'emergenza. In particolare, le attività che nel corso del 2019 avevano maggiormente guadagnato terreno in provincia di Ragusa erano state proprio quelle dei servizi legati al turismo (+24 imprese per la ricettività e +66 per la ristorazione). Già dallo scorso anno era invece calato il commercio (-81 imprese) e, in misura più lieve, il settore dell'autoriparazione (-9). Aveva tenuto invece, nel 2019, il settore dei servizi alla persona, anch'esso oggi colpito dalla crisi legata all'emergenza covid19.

# Da Vittoria a Marina «per il cane» ma nascondeva l'erba nell'auto

● Fermato per un controllo dai carabinieri, un 25enne tradisce nervosismo e la perquisizione ne rivela il perché: droga

MICHELE FARINACCIO

**RAGUSA.** Pensava di passare inosservato o di accampare un motivo valido il 25enne vittoriese che nella tarda mattinata di martedì è stato fermato a Marina di Ragusa dalla pattuglia dei carabinieri della locale stazione che come al solito erano intenti ad eseguire i controlli per il rispetto delle misure anti Covid. Alla richiesta dei militari dell'Arma circa il motivo del suo spostamento in un Comune diverso da quello di residenza, il giovane ha risposto che si stava recando ad accudire il suo cane in campagna: una dichiarazione che non ha affatto soddisfatto i carabinieri che hanno notato nel vittoriese un certo nervosismo e lo hanno incalzato con domande più specifiche alle quali il 25enne non ha saputo fornire risposte convincenti.

A questo punto i militari hanno proceduto alla perquisizione veico-



lare e personale del soggetto, trovandolo in possesso di circa 70 grammi di marijuana e 50 euro in banconote di piccolo taglio, considerate dai militari dell'Arma come provento dell'attività di spaccio. Durante la perquisizione, che i carabinieri hanno successivamente continuato presso la sua abitazione, i militari hanno rinvenuto altri 5 grammi di stupefacenti, un bilancino di precisione e materiale per il confezionamento in dosi. La droga, il denaro e tutto il materiale sono

stati sottoposti a sequestro.

Il giovane è stato ristretto agli arresti domiciliari ed è stato anche denunciato per aver rifiutato di sottoporsi al test che rileva la presenza di stupefacenti nel sangue. Inoltre, avendo violato le misure di contenimento del contagio da Covid 19, è stato anche sanzionato amministrativamente. I controlli dei carabinieri, così come disposto dal comandante provinciale dell'Arma, Gabriele Gainelli (nel riquadro), proseguiranno ancora nei prossimi giorni

e nelle prossime settimane e si faranno ancora più stringenti nei ponti del 25 aprile e del Primo maggio, per verificare le corrette osservanze delle misure anti Covid e, più in generale, per la prevenzione di tutti i possibili reati. I controlli saranno messi in atto sia nelle città, che nelle arterie che da queste portano alle zone di villeggiatura, ma anche nelle zone di mare dove in questo momento i residenti chiedono più controlli a causa del timore dei furti in abitazione.



## CHI CHIAMARE Ecco i numeri dell'emergenza

### NUMERI SANITÀ

Numero verde regionale coronavirus 800.45.87.87  
Numeri telefonici emergenza Covid-19 sms o Whatsapp: 3669303612; 3669303617; 3669302528  
Centralino Asp 7 di Ragusa ospedale Giovanni Paolo II: 093260011  
Ospedale Maggiore di Modica Centralino: 0932-448111  
Ospedale Guzzardi di Vittoria: 0932-981111  
Pronto soccorso 118

### FORZE DELL'ORDINE

Carabinieri 112. Comando provinciale - Comando Reparto Operativo - Comando Compagnia: centralino 0932-624922, 0932-621010; Comando

ANTONELLO LAURETTA

**COMISO.** Solidarietà lionistica particolarmente attiva in questo tempo di pandemia da Covid 19. Donate attrezzature sanitarie per un valore di quindicimila euro all'Asp Ragusa da parte dei sette clubs Lions e due clubs Leo della provincia di Ragusa. Si tratta di attrezzature e beni essenziali per l'emergenza coronavirus pronte per essere utilizzate. In particolare, sono stati consegnati due letti barella per terapia intensiva, ormai autentici pezzi rari sul mercato e ricercati, quasi più di un Van Gogh o di un Monet. I letti barella sono andati al Covid Hospital Maggiore di Modica e l'altro all'ospedale Guzzardi di Vittoria.

Ancora, materiali consumabili per ossigenoterapia alla terapia intensiva dell'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa, un sanificatore ad ozono per ambulanze ed ambienti. Queste attrezzature si aggiungono a due misuratori di pressione per il reparto malattie infettive di Modica oltre alle 4.500 mascherine donate le settimane scorse dai clubs di Ragusa Host e Modica consegnate al Giovanni Paolo II e all'ospedale Maggiore. La consistente donazione è stata possibile grazie agli apporti dei soci di sette clubs Lions della provincia ragusana, Ragusa Host, Vittoria, Modica, Sicili Plaga Iblea, Comiso Terra Iblea, Ragusa Monti Iblei e Ragusa Valli Barocche, e i due clubs Leo di Ragusa e Modica. "Ringrazio i Lions per la loro generosità - ha commentato il direttore generale dell'Asp iblea Angelo Aliquò - . Ancora una volta sono presenti con la loro concreta collaborazione con gli ospedali ed i sanitari. Ringrazio particolarmente i Lions Clubs perché sono state donate attrezzature molto utili che useremo sin da subito". "Sono giornate significative per il nostro professionismo - spiega Valeria Zorzi, presidente del Club Lions Vittoria per tutti -. La donazione di presidi sanitari all'Asp di Ragusa, unitamente alle altre iniziative, che ogni club sta rivolgendo al proprio territorio, mostrano la vicinanza concreta dei

# Dai Lions letti barella e altre attrezzature ai tre ospedali iblei



Uno dei letti barella donati dai Lions all'Asp che li ha destinati agli ospedali di Modica e di Vittoria



Valeria Zorzi



**LIONS.** I sette club della provincia di Ragusa hanno raccolto materiale per un valore di 15.000 euro donato all'Asp: «Dare agli altri ci fa sentire più vivi»



Giuseppe Colandonio

Lions a chi è in difficoltà in totale spirito di servizio che è il motore che ci anima. Donare dà gioia perché ci fa sentire vivi".

E a proposito di iniziative territoriali, intanto il Lions Club Comiso Terra Iblea ha acquistato cento mascherine chirurgiche destinate a persone bisognose. In precedenza, novanta borse contenenti derrate alimentari sono state consegnate a quarantacinque famiglie comisane in difficoltà economiche dal presidente del club Giuseppe Colandonio e da altri sette soci delegati all'opera. In entrambi i casi i destinatari delle donazioni sono stati individuati di concerto con gli enti assistenziali. "Il Lions Club Comiso Terra Iblea ha sempre fatto della solidarietà uno degli obiettivi fondamentali delle proprie attività sul territorio - ha commentato il presidente del club comisano Giuseppe Colandonio -. Il nostro club, in questo particolare periodo di emergenza sanitaria, il nostro club ha contribuito fattivamente alla raccolta fondi, organizzata dal presidente dell'VIII Circonscrizione Walter Buscema, per l'acquisto di attrezzature sanitarie da donare alle strutture mediche emergenziali. Inoltre, ci è parso opportuno attivarci direttamente anche nel nostro territorio. In occasione delle festività pasquali, abbiamo fornito pasta, olio, riso, biscotti, latte ed altro ad alcune famiglie che vivono situazioni di difficoltà. Le abbiamo consegnate direttamente pur nell'osservanza delle disposizioni richieste dall'emergenza Covid-19. Su ogni borsa è stato messo il nostro logo e l' #andrà tutto bene. Le mascherine chirurgiche saranno consegnate da me e da alcuni soci volontari in questi giorni. Quest'anno, avevamo avviato, in collaborazione col Liceo Carducci e altri amici, un progetto culturale di conoscenza del territorio. L'emergenza Covid 19 ha rivoluzionato le attività, ma la consueta attenzione alle necessità del territorio, non ha fatto venir meno la presenza dei Lions. Non faremo mancare le iniziative più idonee per dare assistenza e serenità alle fasce sociali più deboli o comunque più esposte a situazioni di emergenza come quella che stiamo vivendo".



## VITTORIA

### Marconi, tablet consegnati con i Cc

n.d.a.) L'istituto Marconi in sinergia con la caserma dei carabinieri di Vittoria ha proceduto alla consegna dei dispositivi tecnologici agli studenti dell'istituto che avevano difficoltà a seguire le lezioni con la didattica a distanza. La consegna è stata curata dal capitano Giancarlo Pallotta e dal maresciallo Riccardo Lancia.

## Primo Piano

# Otto Comuni su dodici contro Ignazio Abbate «Smetta di correre solo»

Cimitero. Contestata l'ordinanza del primo cittadino modicano «Crea confusione e disorientamento nell'intera comunità»

## POZZALLO



## Prelievo tampone nuova postazione

**POZZALLO, m.b.)** A partire da venerdì 24 aprile, sarà operativa nel Comune di Pozzallo, un'altra postazione per effettuare il tampone destinato a pazienti che sono, o che hanno, concluso il periodo di quarantena. Il test è accessibile soltanto su chiamata del Dipartimento di Prevenzione

A pieno regime, l'obiettivo è quello di eseguire tamponi fino a quando non saranno esaurite tutte le esigenze del territorio, questo grazie alla modalità "drive-in clinics" che consente, appunto, l'arrivo in auto e il prelievo del campione attraverso il finestrino senza la necessità di scendere dal proprio mezzo. Gli esiti dei tamponi, appena sono disponibili, vengano, immediatamente, inseriti nel portale accessibile ai Medici di Medicina Generale - MMG. Pozzallo la postazione si trova in via Napoli - tratto antistante e in prossimità dell'Ufficio Igiene Pubblica, dalle ore 9.00 alle ore 14.00 del 24 e 25 aprile.

## LAURA CURELLA

**RAGUSA.** «La decisione del sindaco di Modica di autorizzare autonomamente ed illegittimamente la apertura del cimitero è un fatto grave che crea confusione e disorientamento nella comunità iblea tutta, sentimenti che potrebbero sfociare in ribellione sociale qualora non venga revocata con urgenza».

Parole durissime da parte di sette sindaci, oltre al commissario straordinario di Vittoria che ieri sera, si sono confrontati dopo aver appreso dell'ordinanza con la quale Ignazio Abbate annunciava per domani la riapertura dei cimiteri cittadini. «Tutti noi amministratori riceviamo da giorni pressanti richieste da cittadini che vorrebbero recarsi al cimitero per portare un saluto ai propri cari defunti - si legge nella nota inviata ieri sera da Palazzo dell'Aquila - e siamo costretti a negare qualsiasi permesso uniformandoci alle prescrizioni e ai divieti imposti dalle autorità nazionali (da ultimo la circolare del ministro della Salute del giorno 8 aprile scorso, recante indicazioni emergenziali in tema di settore funebre, cimiteriale e di cremazione, che alla lettera G esplicitamente dispone che "i cimiteri vanno chiusi al pubblico per impedire le occasioni di contagio...")».

I sindaci di Ragusa, Pozzallo, Scicli, Comiso, Giarratana, Ispica, Acate ed il commissario straordinario di Vittoria, dopo aver informato la prefettura, hanno quindi deciso di palesare il forte disappunto, preoccupati anche dalle reazioni dei cittadini nei rispettivi territori. «Persino in occasione dei funerali - prosegue la nota congiunta firmata da Peppe Cassi, Roberto Ammatuna, Vincenzo Giannone, Maria Rita Schembari, Bartolo Giaquinta, Lucio Muraglia, Giovanni Di Natale ed il commissario Filippo Dispenza - è interdetto, da settimane or-

«Revochi subito la sua ordinanza, rischia di provocare ribellione sociale»

mai, l'accesso nelle aree cimiteriali anche dei parenti stretti, per cui a maggior ragione la decisione del sindaco di Modica appare ingiustificata e persino pericolosa, per i riflessi negativi che potrebbe avere nelle comuni-



tà degli altri comuni della provincia, che sentendosi ingiustamente penalizzati e discriminati, potrebbero dar luogo a forme di protesta incontrollata».

«A prescindere dalla illegittimità

della decisione - si conclude la nota - in relazione alla quale attendiamo un intervento urgente da parte delle autorità deputate al controllo del rispetto dei provvedimenti governativi, è evidente che va stigmatizzato il comportamento di qualsiasi amministratore locale che, in un momento di particolare emergenza sanitaria e sociale come quello che stiamo vivendo, assuma iniziative estemporanee in assoluto dispregio anche dei principi rinunciabili ed inderogabili di univocità di approccio e di azione, al cospetto in particolare di temi che toccano le corde emotive più sensibili di ogni cittadino come quello in questione».

Ancora una volta quindi le decisioni e le fughe in avanti del sindaco di Modica lasciano perplessi i colleghi del territorio. «Intendo esprimere una considerazione sulla linea di condotta che gli amministratori, ad ogni livello, dovrebbero a mio avviso seguire in momenti drammatici come quelli che stiamo vivendo - commentava il primo cittadino di Ragusa solamente pochi giorni fa - dovremmo tutti atternerci a direttive univoche e centralizzate, anche quando non pienamente condivise, evitando iniziative individualistiche assunte secondo le proprie idee e sensibilità. Il rischio di creare confusione e disorientamento nei cittadini con regole diverse tra regione e regione o tra comuni e comuni è deleterio e rischia di vanificare gli sforzi che stiamo tutti facendo».

## GIARRATANA

## Il Comune acquista 4000 mascherine da consegnare alla popolazione

**GIARRATANA.** Qual è l'accessorio che, quest'anno, non può mancare proprio a nessuno? La mascherina, ovviamente. Non una tendenza bensì una necessità, uno strumento indispensabile per la tutela personale e pubblica, la mascherina è una delle armi contro la diffusione del coronavirus. Trovarne disponibili e in quantità, a volte, è proprio difficile. Allora c'è chi le crea con la stoffa, chi con materiali impermeabili, chi attende che arrivino in farmacia, chi non sa quali scegliere e chi, invece, sceglie di donarle. Proprio così: donarle. È il caso del comune di Giarratana che ha deciso di acquistare 4000 mascherine da consegnare, gratuitamente, a tutti i nuclei familiari della città. Un gesto di solidarietà importante che si aggiunge agli altri - numerosi - che hanno preso piede in questo difficile periodo, nel piccolo centro montano. La scelta dell'amministrazione di dotare i cittadini di mascherine, regalando, ha suscitato nella popolazione sentimenti di gratitudine e riconoscenza e, allo stesso tempo, l'auspicio che anche altre amministrazioni condividano questa iniziativa. Per la consegna delle mascherine ci si avvarrà della collaborazione della Protezione Civile comunale. Il sindaco Bartolo Giaquinta, intanto, raccomanda di «limitare gli spostamenti, mantenere il distanziamento di 1 metro fra le persone, usare guanti e mascherine, precauzioni che sicuramente dovremo continuare ad mantenere, anche in vista delle misure di allentamento dell'isolamento domiciliare che verranno adottate».

ALESSIA GIAQUINTA

# Modica: riapre il cimitero, ingressi contingentati e mezzora di permanenza

Il sindaco Abbate: «Ci sono le condizioni per garantire la sicurezza, prima di decidere mi sono consultato con la Regione»

CONCETTA BONINI

**MODICA.** «Abbiamo preso questa decisione di regolamentare gli ingressi al cimitero in totale sicurezza dopo aver inviato regolare richiesta ed esserci consultati con i vertici del Dipartimento Regionale di Protezione Civile, mi dispiace che alcuni miei colleghi parlino di illegittimità senza neanche informarsi con il sottoscritto sulle modalità con cui ho agito». Il sindaco di Modica Ignazio Abbate ha voluto replicare subito ai colleghi dei Comuni vicini che hanno aspramente criticato la sua fuga in avanti per la riapertura al pubblico del Cimitero, che avverrà già da domani.

Un tema particolarmente caro alla popolazione, come lo stesso primo cittadino aveva spiegato nell'annunciare le ragioni del suo provvedimento: «Abbiamo voluto fortemente questa riapertura - aveva detto Abbate -



Il cimitero comunale

per venire incontro alle tantissime richieste che ci sono giunte negli ultimi giorni da parte di cittadini che hanno sofferto terribilmente per non essere potuti andare a rendere visita ai propri cari e che, per coloro che sono scomparsi nell'ultimo mese, non hanno potuto neanche dare l'ultimo saluto. Siamo sicuri che applicando le norme di sicurezza non ci saranno rischi ulteriori per la salute pubblica».

E proprio su questa garanzia di sicurezza Abbate insiste nel controbattere ai sindaci che lo hanno attaccato: «Addirittura i metodi di regolamentazione sono stati condivisi con lo stesso Dipartimento di Protezione Civile», ha precisato. A suo dire, infatti, «il cimitero è collocato fuori dal perimetro urbano, è dotato di ampi parcheggi, di numerose entrate e che le attività commerciali presenti sono collocate ben distanti tra di loro». Inoltre il cimitero sarà aperto solo nei

giorni feriali dalle 8 alle 18, potranno essere presenti al massimo 50 persone alla volta per la parte nuova e 50 per la parte vecchia, ogni turno di visita durerà mezz'ora e solo un componente della famiglia alla volta potrà rendere visita ai propri defunti.

«In questo modo - ribadisce Abbate - continuiamo a rispettare i principi di sicurezza e prevenzione, ma dall'altro lato diamo la possibilità ai cittadini di poter espletare, seppur in forma limitata e contingentata, un sacrosanto diritto. Mi dispiace, appunto, leggere accuse di illegittimità e di totale autonomia da parte di col-

leghi con cui condividiamo il territorio, abbiamo condiviso tante battaglie e continueremo a condividere gli stessi obiettivi. Le nostre decisioni non vogliono mai prevaricare altre comunità ma sono finalizzate esclusivamente al benessere e alla stabilità sociale di una popolazione che è messa a dura prova in questi particolari momenti. Se chi rappresenta le istituzioni finisce per rivestire solo il ruolo dello sceriffo, allora si che possono succedere tumulti e rivolte sociali. Bisogna, quando possibile, venire incontro ai cittadini sempre mantenendo ben chiare le priorità della legge e della salute pubblica. Pertanto invito gli altri sindaci, firmatari del documento che mi accusa, a percorrere gli stessi canali istituzionali e valutare se prendere o meno questa decisione in base a quello che riterranno più giusto per le rispettive comunità».

«Le accuse? Ma perché non si informano?»

# Vittoria: sempre più richieste di sostegno e aiuti alimentari

I commissari velocizzano le procedure per i buoni spesa e avvisano tutti i supermercati: «Non cambiate gratta e vinci»

NADIA D'AMATO

**VITTORIA.** Un po' di pasta ed un dado per mettere qualcosa a tavola o latte e biscotti per i bambini. Queste le richieste che vengono fatte, giornalmente, da tantissime famiglie vittoriesi che si rivolgono in numero sempre crescente alla Protezione Civile Caruano. Il tutto nonostante vi siano decine di volontari in campo che raccolgono e distribuiscono alimenti. "La pubblica amministrazione, da sola - commenta Piero Gurreri, coordinatore della pagina Fb "Andrà tutto bene, Vittoria nel cuore" - non riuscirà a vincere contro un mostro ancora più grande del Covid-19: la povertà. Ritornate nei supermercati e nelle farmacie e lasciate la spesa o il farmaco sospeso. L'esito della partita dipende da ciascuno di noi". Fra i beni necessari anche vestiti per bambini e bambine.

Intanto il Comune ha attivato una nuova procedura per migliorare l'accesso e accelerare l'erogazione dei buoni spesa. Il nuovo modulo si troverà, da domani, sul sito del Comune. Il cittadino dovrà compilarlo ed inviare la richiesta; in tempo reale il sistema la acquisirà e questa sarà valutata dagli uffici. Se esitata positivamente, arriverà un messaggio al cellulare del richiedente che riceverà i buoni via e-mail e potrà fare la spesa nel supermercato convenzionato da lui indicato. "Chiediamo ai supermercati convenzionati di fare attenzione che venga escluso categoricamente l'acquisto di 'Gratta e vinci'. La Polizia municipale ha

concluso la Commissione straordinaria - si occuperà di effettuare controlli a campione". Una precisazione che potrebbe sembrare assurda, ma che evidentemente andava fatta.

In merito alla cosiddetta "Fase 2", intanto, la Lega chiede al Comune di valutare se vi siano le condizioni finanziarie per l'acquisto di almeno due mascherine per ogni abitante. Il commissario cittadino, Stefano Frasca, ricorda che "sono uno strumento di primaria importanza per combattere il coronavirus. Siamo consci delle difficoltà logistiche dettate da questa operazione, ma altri comuni limitrofi, ad esempio Modica, hanno già approvato una proposta simile. La stessa valutazione si sta svolgendo su Scicli e in molte altre città della provincia".

In attesa della Fase 2 c'è poi chi punta l'attenzione sulle attività produttive locali e provinciali. "A multi-dichiara il presidente di Sviluppo Ibleo, Andrea La Rosa - non fa più paura il Coronavirus, ma la fame. Abbiamo ascoltato umori e registra-



Una strada del centro cittadino di Vittoria ieri mattina

to i disagi dei rappresentanti di numerose aziende e di parecchi padri di famiglia. Questa è una guerra e va assolutamente vinta mettendo in campo risorse finanziarie straordinarie".

A proposito di attività economiche, la Commissione Straordinaria ha annunciato che il mercato ortofruttilo resterà aperto anche il 25

aprile, vista l'importanza della struttura nel panorama dell'approvvigionamento dell'ortofrutta in tutta Italia. Saranno rispettate le precauzioni e le misure cautelari imposte, come fatto finora.

Coronavirus a parte, buone notizie arrivano per il Teatro Comunale: prosegue l'iter amministrativo relativo al finanziamento per i lavori di

restauro e consolidamento. A darne notizia, Marco Ciancio, di #diventarelablissima. "1.230.000 euro - dichiara - sono confermati. La risposta regionale è arrivata, ma non bisogna perdere tempo. Speriamo il Comune adempia, nel termine previsto, alla trasmissione della documentazione al fine di garantire la definizione dell'iter amministrativo che condurrà ai lavori di restauro".

Il teatro, come è noto, è uno dei simboli della città che il 24 aprile festeggerà i 413 anni dalla sua fondazione. Anche per la città, però, sarà un compleanno particolare: sono sospesi tutti i festeggiamenti. Il vice comandante della polizia municipale, in rappresentanza dell'amministrazione comunale, deporrà una corona di fiori sulla tomba di Vittoria Colonna. Annullate anche le celebrazioni per la Festa della Liberazione, come stabilito dalla presidenza del Consiglio dei ministri. Festa ridotta anche per la signora Maria Concetta Gambuzza, che ieri ha compiuto 100 anni. La donna, nata nel quartiere di San Giovanni, vive con uno dei figli, la nuora ed un nipote che si prendono cura di lei e che l'hanno festeggiata con tanto amore.

---

# Vittoria, tentato omicidio

## In 3 chiedono la scarcerazione

**VITTORIA.** Si sono rivolti alla Suprema Corte di Cassazione, puntando prevalentemente sulla illogicità della motivazione con cui nel dicembre scorso il Tribunale del Riesame ha negato la scarcerazione degli indagati, gli avvocati difensori dei tre indagati ammanettati dalla polizia a Vittoria con l'accusa di tentato omicidio di un tunisino; davanti al Riesame è caduta solo l'aggravante della premeditazione. Il terzetto risponde anche di detenzione di tre pistole e minacce gravi ai danni della moglie del nordafricano. La difesa ha chiesto al-

la Suprema Corte la scarcerazione dei fratelli Angelo Collodoro di 33 anni e Gabriele Collodoro di 26 e di Antonino Mangione di 30, tutti residenti a Vittoria. A difendere i primi due sono gli avvocati Giuseppe Di Stefano, Saverio La Grua e Biagio Marco Giudice mentre il terzo è assistito dagli avvocati Gianluca Gulino e Matteo Anzalone. La Cassazione si è riservata di decidere. L'udienza di Roma si è tenuta senza la presenza dei difensori, come da protocollo. I legali hanno depositato richieste scritte.

S. M.

★

# Plastic Free, restano i sigilli nella ditta della famiglia Donzelli

**VITTORIA.** Aggiornata al 10 giugno l'udienza per i 15 vittoriesi arrestati il 24 ottobre dell'anno scorso nell'ambito dell'operazione "Plastic Free". Intanto il Gip di Catania, Pietro Antonio Currò, ha revocato il sequestro della ditta ex Sidi di proprietà della famiglia Donzelli, anche se i sigilli restano per il precedente sequestro emesso dal Tribunale di Gela per bancarotta ed autoriciclaggio. Giovanni Donzelli, 71 anni ed il figlio Raffaele di 46, difesi dagli avvocati Santino Garufi ed Antonio Fiumefreddo, nei giorni scorsi sono stati ammessi ai domi-

ciliari. Dopo il ricorso davanti al Riesame sono tornati liberi Giovanni Longo, 55 anni, Gaetano Tonghi, 47, Giuseppe Ingala, 36, Salvatore Minardi, 24, Crocifisso Minardi (detto Lucio), 53, Salvatore Minardi, 45, Andrea Marcellino, 35, e Francesco Farruggia, 42, gli ultimi due accusati solo di reati ambientali. Sono rimasti in cella Antonino Minardi, 45, Emanuele Minardi, 49, Giovanni Tonghi, 38 e Salvatore D'Agosta, 53. Tra gli arrestati anche Claudio Carbonaro, 60, ex collaboratore di giustizia.

S. M.